



Aree Protette Appennino Piemontese

Regione Piemonte
Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino Piemontese
Bosio, Alessandria

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO N. 9/2021 Seduta straordinaria

OGGETTO: autorizzazione alla costituzione in giudizio e conferimento patrocinio legale per ricorso al T.A.R. Piemonte contro la Determinazione Dirigenziale della Provincia di Alessandria Prot. Gen. N. 2020071 del 17/12/2020 Codice e Num. Det. DDAP2-1196-2020, inerente A.I.A. per un impianto di trattamento di rifiuti non pericolosi finalizzato alla produzione di CSS - CSS-combustibile.

L'anno duemilaventuno, addì 8 febbraio, alle ore 18.45, visto il perdurare delle limitazioni causate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, con modalità telematica ai sensi del Regolamento approvato con D.P. n. 16/2020, sulla piattaforma skype attraverso la chat di gruppo predisposta dal Direttore dell'Ente, sono stati per oggi convocati i componenti di questo Consiglio. All'appello risultano:

N. d'ordine	Cognome e Nome	Presenti	Assenti
1	Danilo Repetto Presidente	X	
2	Marco Guerrini Vice Presidente	X	
3	Francesco Giovanni Arecco Consigliere	X	
4	Giacomo Briata Consigliere	X	
5	Marco Moro Consigliere	X	
TOTALI		5	/

Visto il D.P.G.R. n. 77 del 30 dicembre 2019 "XI Legislatura. Nomina del Presidente e dei componenti del Consiglio dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese ai sensi della legge regionale 19 giugno 2009, n. 19 e s.m.i. (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità)".

Assiste all'adunanza con funzioni di Segretario il dott. Andrea De Giovanni, Direttore dell'Ente di gestione, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il sig. Danilo Repetto, nella sua qualità di Presidente, constatata la presenza del numero legale per la validità della seduta, dichiara aperta la seduta e pone in discussione quanto in oggetto.

IL CONSIGLIO

Udita la relazione del Presidente.

Vista la L.R. n. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità".

Visto lo Statuto dell'Ente di gestione del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo approvato con D.P.G.R. n. 1 del 8/1/2014.

Visto lo Statuto dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese adottato con D.C. n. 31 del 9 agosto 2017.

Vista la richiesta di autorizzazione avanzata dalla ditta Refuel s.r.l. di Sant'Olcese (GE) per l'insediamento in zona Caraffa in Silvano d'Orba di un impianto con produzione di combustibile da rifiuti (c.d. CSS) avente una potenzialità di 140.000 tonnellate anno.

Vista la procedura autorizzativa adottata dall'Ufficio Ambiente della Provincia di Alessandria in data 18.11.2019 che ha escluso, in esito alla seconda Conferenza dei Servizi del 14.11.2019, la fase di VIA.

Dato atto dell'accordo di Programma sottoscritto dai Comuni di Silvano d'Orba, Tagliolo Monferrato e Lerma, che conteneva un elenco di attività per le quali veniva esclusa la possibilità di insediamento nell'area industriale della Caraffa.

Dato atto del ruolo di fatto marginale degli Enti e dei Comuni confinanti nella procedura, ammessi unicamente come soggetti uditori senza diritto di intervento nelle Conferenze dei Servizi, così come emerso durante la seduta della Comunità delle Aree protette dell'E.G.A.P. Appennino piemontese del 25/6/2020.

Richiamata la Deliberazione della Comunità delle Aree protette dell'E.G.A.P. Appennino piemontese n. 3/2020, allegata alla presente, con la quale si esprimeva, in attuazione dei principi generali della L.R. n. 19/2009 e s.m.i. di tutela delle risorse naturali del territorio attraverso strategie di gestione sostenibile concertate tra le istituzioni, estrema preoccupazione e contrarietà per l'attuazione del progetto di insediamento di un nuovo stabilimento per il trattamento dei rifiuti in località "Caraffa" – Valle Piota, insediamento per sua natura in contrasto con gli obiettivi di sviluppo previsti e che va a incidere su un'area limitrofa al Parco.

Richiamata inoltre la Deliberazione del Consiglio n. 38/2020, allegata alla presente, con la quale si esprimeva parere contrario all'attuazione del progetto di insediamento di uno stabilimento per il trattamento dei rifiuti in località "Caraffa" – Valle Piota, trasmettendone le risultanze alla Provincia di Alessandria e agli Enti interessati.

Premesso che:

- le osservazioni avanzate in sede di Conferenza dei Servizi dai Comuni non hanno trovato, di fatto, riscontro alcuno;
- il Comune di Lerma, in esito alla Conferenza dei Servizi nella quale la Provincia di Alessandria ha annunciato l'imminente provvedimento autorizzativo, ha convocato con urgenza un incontro il giorno 21 settembre 2020 presso il Centro polifunzionale di Lerma ad oggetto: "Aggiornamento osservazioni pre-autorizzative impianto combustibile da rifiuti Refuel in loc. Caraffa Silvano d'Orba, attività dei soggetti ed Enti a vario titolo interessati. Prospettive ed eventuali attività congiunte" tra i seguenti soggetti: Unione Montana dal Tobbio al Colma, E.G.A.P. Appennino Piemontese, Comuni di Belforte Monferrato, Bosio, Casaleggio Boiro, Castelletto d'Orba, Cremolino, Lerma, Molare, Montaldeo, Mornese, Ovada, Roccagrimalda, Tagliolo Monferrato, Consorzio Ovada Docg, Associazione di volontariato per la tutela del patrimonio ambientale, culturale, della salute dei cittadini della valle del Piota;

- i Comuni, gli Enti e le Associazioni presenti riunite per approfondire il progetto presentato, hanno condiviso le osservazioni elaborate da un gruppo di tecnici i quali hanno chiarito i vari aspetti di potenziale criticità ambientale collegati all'insediamento di Refuel s.r.l. (ampiamente esposti nelle Osservazioni che sono state indirizzate alla Provincia di Alessandria dai Comuni di Ovada, Lerma e Tagliolo M.to dapprima nel maggio e nel settembre 2020 in occasione delle Conferenze dei Servizi);
- la natura dei rifiuti che verranno trattati in loco, l'assenza di un sistema di filtraggio adeguato delle emissioni, la collocazione in spazi aperti dei motori dei macchinari che saranno utilizzati nell'attività, il notevole traffico di veicoli pesanti che non trova riscontro con la documentazione presentata;
- saranno inevitabili emissioni di polveri, odori, e rumori che pregiudicheranno la salubrità dell'aria, le attività agro-alimentari nelle vicinanze, la complessiva vivibilità e la vocazione turistica della zona, nonché lo stesso valore degli insediamenti alimentari, industriali, commerciali, artigianali e delle numerose abitazioni presenti in zona.

Atteso che gli Enti presenti hanno a larga maggioranza espresso contrarietà all'insediamento per le ragioni sopra citate, auspicando che gli insediamenti siano sempre oggetto di un controllo puntuale e continuo nel tempo da parte degli Enti preposti, e che sia facilitato, in sede di prima discussione per l'insediamento, il coinvolgimento dei Comuni confinanti in quanto "stakeholder ambientali", al fine di garantire un equilibrato e armonico sviluppo del territorio.

Atteso che nel corso della suddetta riunione tenutasi a Lerma i rappresentanti dei Comuni presenti hanno di comune accordo deciso di trasmettere alla Provincia di Alessandria il proprio parere motivato e sfavorevole all'insediamento di Refuel s.r.l., il quale è rimasto tuttavia inascoltato.

Dato inoltre atto come l'insediamento del suddetto nuovo stabilimento per il trattamento dei rifiuti in località "Caraffa" – Valle Piota, appaia in contrasto con le Deliberazioni della Provincia di Alessandria n. 347/135023 del 20/10/2010 e n. 389/20100143332 del 9/11/2010 di approvazione dell'accordo del Contratto di Fiume del Bacino del Torrente Orba, nella cui area il sito produttivo viene a essere inserito e con gli obiettivi e le finalità previsti in detto accordo.

Dato atto che il suddetto Contratto di Fiume, formalmente riconosciuto dalla Regione Piemonte, risulta sia stato sottoscritto dall'E.G.A.P. Appennino piemontese (già Parco naturale delle Capanne di Marcarolo) e dai Comuni dell'asta fluviale Orba-Piota compresa tra i due Siti della Rete Natura 2000 "ZSC/ZPS - CAPANNE DI MARCAROLO" e "ZSC/ZPS - TORRENTE ORBA" nel quale è inclusa l'area della località Caraffa oggetto dell'insediamento.

Dato infine atto dell'autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Alessandria con Determinazione Dirigenziale Prot. Gen. N. 20200071 del 17/12/2020 Codice e Num. Det. DDAP2-1196-2020, inerente A.I.A. per un impianto di trattamento di rifiuti non pericolosi finalizzato alla produzione di CSS - CSS-combustibile, localizzato in strada per Lerma – località "Caraffa" – Silvano D'Orba (AL) - Proponente: REFUEL S.R.L. – sede legale via Gramsci n. 2 – Sant'Olcese (GE).

Tutto ciò premesso l'Ente, condividendo con gli altri soggetti Istituzionali e portatori di interessi locali le esigenze di salvaguardia da un lato della salute dei cittadini, dall'altro delle caratteristiche geografiche e storiche del territorio dell'Alto Monferrato Ovadese cui anch'esso appartiene, e ritenendo fondamentale preservarne le attrattive turistiche e le connotazioni ambientali e agroambientali, che impongono la tutela delle coltivazioni viticole e delle aziende agricole e turistiche in esso operanti, considera opportuno proporre ricorso contro il provvedimento autorizzativo alla ditta Refuel s.r.l. per motivazioni che, come succintamente sintetizzato in narrativa della presente deliberazione, si pongono in evidente contrasto con le aspirazioni della Comunità dell'area geografica dell'Appennino piemontese, tese alla tutela della salute pubblica, alla salvaguardia dell'ambiente, allo sviluppo enoturistico, alla tutela del valore delle imprese agricole presenti e del valore degli insediamenti, dei terreni e degli immobili presenti, in un'ottica lungimirante e con un giudizio di netta prevalenza tra i beni in conflitto.

Vista la D.G.R. n. 18-8743 del 12/4/2019 con la quale sono state definite le modalità di rinnovo delle Convenzioni per l'assistenza e la tutela legale, a titolo gratuito, degli Enti di gestione delle Aree protette della Regione Piemonte da parte dell'Avvocatura regionale.

Preso atto dei contenuti della nota prot. APAP n. 513/2021 pervenuta dall'Avvocatura della Regione Piemonte che, a seguito di richiesta di assistenza e tutela legale nel ricorso al T.A.R. Piemonte contro il suddetto provvedimento autorizzativo della Provincia di Alessandria, in considerazione del potenziale conflitto di interesse in materia ambientale e comunque dell'imminenza della scadenza dei termini per proporre la richiesta impugnazione, visto il carico di lavoro degli Avvocati, non ha dato la disponibilità di patrocinare l'Ente nel suddetto giudizio.

Considerata la volontà dell'Ente di procedere, come detto, nel proporre ricorso contro il provvedimento autorizzativo alla ditta Refuel s.r.l.

Richiamato l'art. 15, comma 6, lettera o) della L.R. n. 19/2009 e s.m.i. che prevede come il Consiglio possa affidare incarichi di consulenza per gli atti di propria competenza.

Individuato, in accordo con gli altri soggetti ricorrenti, lo Studio legale Crucioli di Genova con studio in via Assarotti 11/9 – partita IVA 01392340996, quale studio legale di fiducia, idoneo a rappresentare e difendere gli interessi in giudizio dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese.

Vista la proposta per prestazioni di opera professionale presentato dall'avv. Mattia Crucioli in data 5/2/2021 (prot. APAP n. 514/2021), allegato alla presente a formarne parte sostanziale ed integrante.

Richiamata la determinazione n. 53/2020 ad oggetto: "Aggiornamento dei soggetti titolari delle Aree funzionali dell'Ente e conseguente individuazione delle unità organizzative responsabili delle istruttorie previste nell'ambito dei procedimenti di competenza dell'Ente per il rilascio di pareri, autorizzazioni e giudizi di incidenza".

Richiamata altresì la determinazione n. 106/2020 ad oggetto: "Assegnazione di incarico di posizione organizzativa "Responsabilità di istruttorie e procedimenti tecnici in campo ambientale e di biodiversità facenti capo all'Ente".

Ritenuto pertanto di procedere nell'autorizzazione al Presidente dell'Ente a costituirsi in giudizio avanti al T.A.R. Piemonte contro la Determinazione Dirigenziale della Provincia di Alessandria Prot. Gen. N. 20200071 del 17/12/2020 Codice e Num. Det. DDAP2-1196-2020, inerente A.I.A. per un impianto di trattamento di rifiuti non pericolosi finalizzato alla produzione di CSS - CSS-combustibile.

Ritenuto inoltre di conferire patrocinio legale allo Studio Crucioli di Genova con studio in via Assarotti 11/9 – partita IVA 01392340996.

Ritenuto infine di dar mandato al Direttore dell'Ente per la formalizzazione dell'incarico legale e per l'impegno della relativa spesa.

Dato atto che detto verbale viene posto in votazione.

Visto che la votazione, avvenuta a norma di legge, per alzata di mano, ha dato i seguenti risultati:

Votanti: 5;

Astenuti: 0;

Favorevoli: 5;

Contrari: 0.

DELIBERA

di proporre ricorso innanzi al TAR Piemonte nei confronti della Provincia di Alessandria per l'annullamento del provvedimento autorizzativo per la realizzazione di un impianto per rifiuti non pericolosi in Comune di Silvano d'Orba proposto dalla ditta Refuel S.r.l.;

di conferire, a tal fine, incarico di difesa legale all'avv. Mattia Crucioli, in qualità di titolare dello Studio Crucioli con studio corrente in via Assarotti 11/9, 16122 Genova (GE) conferendo tutte le facoltà di legge, ivi comprese quelle di proporre e sottoscrivere ricorsi incidentali, domande riconvenzionali e risarcitorie, formulare istanze cautelari, rinunciare agli atti, farsi sostituire, nominare e farsi assistere da consulenti tecnici, rinunciare agli atti di causa ed eleggendo domicilio in Genova, via Assarotti 11/9, il tutto nell'interesse dell'Ente;

di approvare la proposta di disciplinare per prestazioni di opera professionale presentato dall'avv. Mattia Crucioli in data 5/2/2021, allegato alla presente, nel quale si prevede la domiciliazione presso l'avv. Mattia Crucioli, con studio in Genova, in via Assarotti 11/9;

di dare mandato al Presidente al fine della sottoscrizione dell'atto di delega predisposto dall'avv. Mattia Crucioli;

di dare inoltre mandato al Presidente a sottoscrivere con gli altri Enti/Associazioni/privati ricorrenti accordi/convenzioni per disciplinare le eventuali spese legali di soccombenza;

di dare infine mandato al Direttore dell'Ente per la formalizzazione dell'incarico legale e per l'impegno della relativa spesa;

di trasmettere copia del presente provvedimento all'avv. Mattia Crucioli, in qualità di titolare dello Studio Crucioli di Genova (GE), con studio corrente in via Assarotti 11/9, per gli atti connessi e conseguenti;

di trasmettere copia del presente provvedimento al Settore Biodiversità e Aree naturali della Regione Piemonte per opportuna conoscenza;

di pubblicare la presente deliberazione all'Albo Pretorio dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese (www.areeprotetteappenninopiemontese.it), nonché nel sito istituzionale dell'Ente di gestione nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

Allegato n. 1: D.CAP. n. 3/2020.

Allegato n. 2: D.C. n. 38/2020.

Allegato n. 3: preventivo Avv. Crucioli (prot. APAP n. 514/2021).

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Danilo Repetto

(Firmato digitalmente)

IL DIRETTORE
dott. Andrea De Giovanni

(Firmato digitalmente)

VISTI DI REGOLARITA'

IL DIRETTORE F.F. (VICARIO)
Sig.ra Annarita Benzo
(Firmato digitalmente)

Il Responsabile d'Area (regolarità tecnico-amministrativa)
(inserire nominativo)
(F.to digitalmente)...

Il Responsabile dell'istruttoria
(inserire nominativo)

Il Responsabile del procedimento
(inserire nominativo)
(F.to digitalmente).....

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente Deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi a partire dal 9/2/2021.

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO
Sig.ra Annarita Benzo
(Firmato digitalmente)

Inserita Variazione/Prelievo in data _____

Il Responsabile dell'istruttoria
(inserire nominativo)

Il presente provvedimento è composto di n. 6 fogli ed è conforme all'originale che si trova presso l'archivio dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese in Bosio (AL).

IL DIRETTORE dott. Andrea De Giovanni in fede _____